

Indagine conoscitiva sull'intelligenza artificiale

Opportunità e rischi per il sistema produttivo italiano

Datrix Spa: Company Profile

Datrix è un gruppo internazionale di aziende deep-tech, specializzato nello sviluppo di applicazioni di intelligenza artificiale (AI) e quotato all'**Euronext Growth**.

Datrix si posiziona come catalizzatore per l'accelerazione della crescita sostenibile delle aziende mediante **l'analisi e l'utilizzo avanzato dei dati**.

Datrix è una realtà di oltre **120 persone**, presente in **Europa, Stati Uniti ed Emirati Arabi** e vanta un portafoglio di **oltre 400 clienti attivi**.

Datrix è focalizzata su due grandi aree di mercato: "**AI for Data Monetization**" e "**AI for Industrial and Business Processes**".

- 1.** Le applicazioni di "**AI for Data Monetization**" supportano le imprese:
 - a generare benefici immediati, quali l'aumento dei ricavi e del numero dei clienti,
 - al lancio di nuovi prodotti
 - all'apertura di nuovi mercati.
- 2.** Le soluzioni di "**AI for Industrial and Business Processes**", favoriscono l'automatizzazione e l'efficientamento dei processi aziendali e industriali al fine di ottimizzare le attività gestionali e produttive, aumentando la produttività e riducendo gli sprechi.

Datrix collabora da anni con **Centri di Ricerca Nazionali ed Internazionali in progetti di Ricerca & Sviluppo su larga scala**, anche in qualità di coordinatore. Tali progetti, finanziati dall'UE e da Enti italiani, in settori cruciali come il **biomedicale e la cyber security**, certificano la presenza di Datrix nello sviluppo dell'AI e di progetti innovativi di frontiera, in ambito europeo.

Criticità, Rischi ed Opportunità legati all'AI

Con la rapida evoluzione dell'AI e, in particolare, dei sistemi generativi utilizzati dal singolo utente, potremmo assistere all'acuirsi di rischi legati alla diffusione di questo paradigma tecnologico. In particolare, come noto, il focus è su: **Rischi Sociali** come la perdita di posti di lavoro, la presenza di bias algoritmici che possono alimentare diseguaglianze e discriminazioni nonché la sempre crescente dipendenza dalla tecnologia; **Rischi di Sicurezza** legati al pericolo del diffondersi di sistemi basati su Black Box difficilmente controllabili e vulnerabili agli attacchi informatici; e **Rischi Geopolitici** collegati a possibili monitoraggi di massa.

Contemporaneamente, a livello globale, l'AI si sta facendo strada oltre i reparti R&D per diventare sempre più rapidamente pratica quotidiana. Pertanto l'urgenza di innovare diventa cruciale per le aziende italiane di tutte le dimensioni e i ritardi in questa transizione rischiano di lasciare indietro le imprese del nostro Paese, in un mercato che sarà sempre più competitivo e dinamico.

Ma l'innovazione non è solo una questione tecnologica e comporta un cambiamento culturale oltre che di business: da un lato, l'esigenza di rendere le **tecnologie accessibili e comprensibili** anche ai non tecnici; dall'altro, la necessità di **creare reti collaborative tra aziende** di varie dimensioni per contrastare il dominio delle big tech internazionali.

La Nostra Visione

Come Datrix riteniamo che si debba e possa sviluppare un percorso italiano all'AI che enfatizzi l'importanza di riconoscere e valorizzare le peculiarità del nostro tessuto imprenditoriale:

- L'Italia vanta un'ampia varietà di filiere e distretti industriali che mirano a competere a livello internazionale, un contesto che va oltre la sola sfera dell'AI;
- Concentrarsi esclusivamente sui modelli generalisti di AI a livello nazionale significa non valorizzare pienamente il potenziale dell'AI, limitandosi a una porzione ridotta di un argomento molto più ampio e in costante evoluzione;
- Il successo dell'AI in ambiti specifici dipende dalla capacità di raccogliere dati pertinenti per sviluppare use case di settore e alimentare i modelli di AI;
- Il tessuto imprenditoriale italiano è caratterizzato da numerose piccole e medie imprese, con un ruolo cruciale nei settori secondario e terziario.

Criticità tipiche del contesto italiano:

- Molte imprese italiane non dispongono della massa critica necessaria per raccogliere dati adeguati all'attivazione di use case significativi in ambito AI;
- Le aziende spesso non hanno la capacità economico-finanziaria di sostenere investimenti significativi di lungo periodo in tecnologie all'avanguardia;
- La normativa sulla condivisione dei dati tra aziende rende difficile la costruzione di una massa critica di dati, favorendo di fatto i grandi player internazionali che sfruttano la loro posizione dominante nella gestione dei dati.

La Nostra Visione

Per favorire un modello economico sostenibile della diffusione dell'AI nel nostro paese, si può pensare alla creazione di filiere e distretti di aziende federate, anche tramite hub di condivisione dati e algoritmi per settori di impresa. Questi sistemi federati permetterebbero ai vari operatori di condividere dati, insight e tecnologie prototipali all'avanguardia, sviluppate in regime di sandbox regolamentate e con la collaborazione di centri di ricerca nazionali ed eccellenze dell'innovazione italiana.

Esempi di Sistemi federati:

- **Settore Turismo:** Aggregando dati su viaggi e fruizioni di servizi turistici, gli operatori potrebbero costruire profili dettagliati dei turisti, permettendo ai vari attori (ad es. le strutture alberghiere) di offrire servizi personalizzati.
- **Filiere Produttive:** La condivisione di dati aggregati di produzione consentirebbe sistemi di previsione della domanda più accurati, conferendo ai distretti un vantaggio competitivo a livello internazionale.
- **Logistica:** Condividere dati sulla movimentazione delle merci e sulla gestione delle flotte potrebbe ottimizzare le operazioni di trasporto, riducendo costi e rischi, e migliorando la sostenibilità.
- **Cultura:** Condividere dati su opere d'arte, monumenti e eventi culturali potrebbe incentivare il turismo culturale e la conservazione del patrimonio.

Questo approccio mira a sviluppare **soluzioni AI su misura per le esigenze di diversi settori**, incrementando la **competitività delle imprese italiane a livello internazionale** e creando un sistema di esperienza e conoscenza esportabile.